

AZIENDA MOBILITA' UFITANA S.P.A. A SOCIO UNICO

Sede legale : Ariano Irpino- Via Tribunali snc
Capitale sociale Euro 1.067.566,00 i.v.
Codice fiscale e n. iscrizione Registro Imprese 02318880644
N. REA 150113

Relazione del Revisore legale indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 Gennaio 2010 n.39 sul Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020

Ai Signori Soci dell'Azienda Mobilità Ufitana S.p.A.,
lo sottoscritto rag. Walter Grasso iscritto nel registro dei Revisori Legali al n.64877 con sede di studio in Ariano Irpino al Rione san Pietro n.18, sono stato nominato quale revisore indipendente in data 22/03/2018 e con la presente mi prego di relazionare sulla revisione legale dell'allegato bilancio d'esercizio della AZIENDA MOBILITA' UFITANA S.P.A. al 31 dicembre 2020.

PREMESSA

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo, mentre la responsabilità sulla vigilanza ex art.2403 c.c. compete al Collegio Sindacale; è mia responsabilità l'espressione di un giudizio professionale sul bilancio d'esercizio basato sul controllo contabile e la revisione legale.

ELEMENTI ALLA BASE DEL GIUDIZIO

Ho effettuato le prescritte verifiche circa la concordanza con le scritture contabili in conformità ai principi di revisione contabile ISA ITALIA 700, 701, 706,710 e 720 e ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10; tenuto conto della dimensione della società ed il suo assetto organizzativo diretto ad accertare se il bilancio fosse viziato da errori significativi e se risultasse nel suo complesso attendibile.

In tal guisa sono state effettuate delle verifiche a campione sugli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo.

Do atto che l'organo amministrativo ha consegnato nei termini di legge l'elaborato del Bilancio costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Relazione sulla Gestione e Relazione sul Governo Societario, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 3 comma 6 del D.L. n.183/2020 convertito nella legge n.21/2021, per la convocazione dell'assemblea nei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2020.

La struttura del Bilancio è conforme alla vigente normativa civilistica, ed in particolare rispetta l'art.2423 comma 1 che prevede il Rendiconto Finanziario in virtù del D.Lgs. N.135/2015 che ha recepito la direttiva 2013/34/UE, e l'art. 2425 ter che ne indica i contenuti. La relazione sulla gestione appare coerente con le informazioni fornite nel bilancio d'esercizio. E' stata anche redatta la Relazione sul Governo societario introdotta dal D.Lgs. n.175/2016.

Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolto in conformità ai principi di revisione ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale; do atto che le scritture contabili sono state tenute in conformità alle disposizioni civilistiche e fiscali, che sono stati regolarmente adempiuti gli obblighi inerenti alle dichiarazioni fiscali ed effettuati gli adempimenti in materia di gestione del personale dipendente; si segnalano delle criticità relative alla correttezza dei pagamenti di ritenute erariali e contributi previdenziali

18

dipendenti. Si rileva una maggiore esposizione debitoria scaduta, con riferimento alle ritenute irpef dipendenti di competenza dei periodi di imposta 2019 e 2020. Le ragioni degli omessi pagamenti sono riconducibili sostanzialmente alla presenza di flussi in entrata non sufficienti a garantire il sostenimento delle spese correnti ed in primis di quelle del personale dipendente. Condizione già preesistente al periodo dell'emergenza sanitaria da Covid19, laddove l'Ente Comune di Ariano Irpino, Socio Unico, non ha garantito il rispetto del contratto di servizio.

Nell'esercizio 2020 la problematica del working capital negativo permane, aggravata dal crollo della domanda dei servizi di mobilità in conseguenza delle diverse norme che hanno introdotto lockdown generalizzati. Siffatta situazione emerge anche nel primo periodo del corrente esercizio nonostante la società abbia recuperato risorse finanziare attraverso una attenta politica di contenimento dei costi diretti di esercizio. L'accesso agli ammortizzatori sociali e la riduzione delle spese di carburante e di manutenzione del parco rotabile, attraverso la riprogrammazione della gestione dei servizi, ha permesso di contenere il disavanzo e la perdita del bilancio 2020 rispetto al 2019.

La disponibilità di nuovi mezzi di trasporto dalla Regione Campania con la formula del comodato d'uso, prevalentemente dall'esercizio corrente, potrebbe ridurre i costi diretti di utilizzo in misura apprezzabile.

Ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi.

Ho acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

Ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.

Ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore, inclusa la relativa informativa.

L'amministratore ha comunicato di essersi avvalso, per la redazione del bilancio 2020, della deroga alla continuità aziendale prevista dall'art. 7 del DL n.23/2020.

Tuttavia l'esercizio di tale facoltà non esclude l'obbligo di fornire le informazioni relative al presupposto della continuità aziendale comprese quelle dei rischi e delle incertezze derivanti dalla capacità dell'Azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante in condizioni di equilibrio.

E' di tutta evidenza che, nonostante gli effetti negativi sul Tpl scaturiti dall'emergenza epidemiologica, la persistenza di una incertezza significativa sulla continuità aziendale presuppone un intervento immediato e non rinviabile da parte dell'amministratore, attivando gli strumenti previsti per le società a partecipazione pubblica dall'art. 14 del TUSPP.

L'inadeguatezza dei corrispettivi erogati dal Socio Unico, non rispettando le condizioni economiche stabilite nel contratto di servizio in vigore, provocano uno squilibrio economico/finanziario, che in assenza di un risolutivo intervento nel breve periodo, determinerebbe una irreversibile condizione di dissesto.

Ulteriore criticità potenziale scaturisce dai ricorsi di lavoro pendenti presso il Tribunale di Benevento, attivati da dieci dipendenti sul presupposto della non corretta applicazione della decorrenza dei parametri di inquadramento previsti dal CCNL di categoria.

Le conclusioni alle quali sono pervenuto si basano sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Eventi o circostanze derivanti da accadimenti successivi, possono comportare che la Società cessi di operare come entità in funzionamento.

Ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione. Ritengo che il lavoro svolto fornisca elementi probatori ed appropriati che costituiscono una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Ad ogni buon conto, Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 presenta una perdita di € 57.742 e si compendia nelle seguenti risultanze contabili

sh

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Importi
Immobilizzazioni immateriali	272
Immobilizzazioni materiali	1.197.097
Attivo circolante	267.181
Ratei e risconti	8.952
Totale Attivo	1.473.502

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	Importi
Patrimonio Netto	612.141
Fondo Rischi ed oneri	29.396
TFR	409.747
Debiti	388.803
Ratei e risconti	33.415
Totale Passivo	1.473.502

GIUDIZIO RELATIVO AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Per il giudizio relativo all'esercizio precedente i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla mia relazione emessa in data 10/06/2020.

Stato Patrimoniale	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni	1.197.369	1.196.722	647
Crediti	236.625	221.332	15.293
Disponibilità liquide	30.556	10.289	20.267
Utile o Perdita	- 57.742	- 107.209	49.467
Perdite portate a nuovo	- 437.684	- 330.475	107.209
Patrimonio netto	612.141	669.884	57.743
Debiti	388.803	372.703	16.100

Conto Economico	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi delle vendite	716.084	865.940	149.856
Altri ricavi e proventi	18.729	17.890	839
Contributi in conto esercizio	31.105	8.260	22.845
Totale valore della produzione	765.918	892.090	126.172
Costi per materie prime	61.918	116.677	54.759
Costi per servizi	180.320	200.220	19.900
Costi per godimento beni di terzi	-	-	-
Costi per il personale	562.130	615.441	53.311

3h

Ammortamenti	-	44.632 -	44.632
Altri accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	19.267	23.168 -	3.901
Totale costi della produzione	823.635	1.000.138 -	176.503
Imposte correnti	-	-	-
Imposte anticipate	-	-	-
Totale imposte sul reddito	-	-	-

GIUDIZIO DEL REVISORE

A mio giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della AZIENDA MOBILITA' UFITANA S.P.A. al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. In particolare nel bilancio sono adeguatamente esposti i principi contabili scelti ed applicati appropriatamente in coerenza con il quadro normativo sull'informazione finanziaria, le stime contabili effettuate dall'organo amministrativo appaiono ragionevoli e le informazioni presentate in bilancio sono pertinenti, attendibili, comparabili e comprensibili, tali da rendere una informativa adeguata con l'utilizzo di una appropriata terminologia.

Ne consegue che il bilancio con ragionevole sicurezza non è afflitto da errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ciò in virtù delle metodologie di revisione seguite basate sul risk approach.

In relazione a quanto disposto dall'art. 14 comma 2 lettera f) del D.Lgs. n.39/2010, è condivisibile la facoltà esercitata dalla Società di procedere alla valutazione delle voci di bilancio disapplicando il par. 23 e 24 dell'Oic 11, applicando la deroga di cui all'art.7 del D.L. 23/2020.

Tuttavia, in mancanza di un piano di ristrutturazione e risanamento redatto ai sensi dell'art.14 del TUSPP, idoneo ad eliminare alla radice le cause dello squilibrio economico-finanziario ed a recuperare le perdite ed il disavanzo pregresso, non potrà sussistere il presupposto della continuità aziendale.

Tale definitiva valutazione dovrà essere effettuata in seguito alla presentazione e valutazione del piano predisposto dall'amministratore.

RICHIAMI D'INFORMATIVA

Ho preso atto che l'organo amministrativo ha illustrato in dettaglio le problematiche causate dall'emergenza da COVID-19 sulla gestione dei servizi di Tpl, che ha aggravato in modo significativo le condizioni di esercizio.

Le azioni intraprese dall'amministratore per contenere gli effetti negativi sui ricavi diretti sono state immediate ed utili ma non hanno evitato la perdita di esercizio, come esposto in maniera adeguata nella informativa riportata nella relazione sulla gestione e nella relazione sul governo societario.

La sensibile riduzione dei ricavi registrati nel 2020 impongono un intervento immediato del socio unico che dovrà essere valutato attentamente a seguito della prossima presentazione del piano di ristrutturazione e di risanamento che è stata comunicata dall'amministratore.

Le perdite di esercizio iscritte nel bilancio al 31.12.2019, che intaccano il patrimonio netto di oltre un terzo, impongono l'attivazione della procedura diretta alla riduzione del capitale sociale o in subordine la ricapitalizzazione da parte del socio.

La nuova perdita registrata nell'esercizio 2020 rende ancora più critica la condizione di disequilibrio economico-finanziario della società e riduce ulteriormente il capitale.

Da quanto emerge dalle comunicazioni riportate nella relazione sulla gestione la previsione per l'esercizio in corso resta critica e non ottimista.

La proposta dell'amministratore sull'approvazione del bilancio è condivisibile e risulta indifferibile.

E' condivisibile la scelta dell'organo amministrativo di sospendere gli ammortamenti dell'esercizio 2020, al fine di evitare di aggravare ulteriormente il risultato della gestione operativa, in accordo con la misura prevista dall'art.60 c.7-bis della legge 126/2020.

48

Va rilevato che correttamente l'organo amministrativo, con riferimento alla possibilità di sterilizzazione della perdita 2020 ai sensi dell'art.6 del D.L. n.23/2020, ha evidenziato la sua inefficacia poiché le perdite pregresse alla data del 31.12.2019 rendevano obbligatoria l'applicazione dell'art.2446 del codice civile.

La comparazione dei bilanci dell'ultimo biennio conferma lo stato di disequilibrio con una riduzione dei ricavi diretti di circa il 20% ed una incidenza considerevole dei costi del personale che rappresentano oltre i 2/3 dei costi di gestione complessivi.

GIUDIZIO SULLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dall'art.14, comma 2 lettera e) del D.Lgs n.39/2010, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'organo amministrativo dell' AZIENDA MOBILITA' UFITANA S.P.A. con il bilancio d'esercizio dell' AZIENDA MOBILITA' UFITANA S.P.A. ; a mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio dell' AZIENDA MOBILITA' UFITANA S.P.A al 31/12/2020.

Ariano Irpino, 11 giugno 2021

Il Revisore legale
Rag. Walter Grasso

